







Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Psicologia del ciclo di vita (<i>IdSua:1572806</i>)
Nome del corso in inglese 	Life-span Psychology
Classe 	LM-51 - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladiidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GIANNONE Francesca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Coordinamento delle Classi L-24 e LM-51

Struttura didattica di riferimento	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
---	---

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	D'AMICO	Antonella		PA	1	
2.	INGOGLIA	Sonia		PA	1	
3.	INGUGLIA	Cristiano		PA	1	
4.	MANNA	Giovanna		PA	1	
5.	PARISI	Lucia		RU	1	
6.	TURRIZIANI	Patrizia		PA	1	

Rappresentanti Studenti

AMATO CLAUDIA claudia.amato1699@gmail.com 3895375661
 ARUTA JANETT janett.aruta@community.unipa.it 3926972307
 Borgese Erika Maria erikamaria.borgese@community.unipa.it
 COTTONE NOEMI noemi.cottone29@gmail.com 329 8553269
 DI MARIA ELEONORA eleonoradimaria98@gmail.com 3200683834
 GIORDANO SOFIA giordano.sofia@cummunity.unipa.it 327 2120361
 Piazza Noemi noemi.piazza@community.unipa.it
 PICONE RICCARDO riccardopicone77@gmail.com
 URONE CHIARA chiara.urone@community.unipa.it
 ZAGARELLA ALESSIO alessio.zagarella@community.unipa.it
 3395343990
 KOSTA XHULIANO xhuliano.kosta@gmail.com 3276348927

Gruppo di gestione AQ

ORSOLA (Referente segreteria didattica CdS) ALFIERI
 ERIKA MARIA (Studente) BORGESSE
 FRANCESCA (Coordinatore del CdS) GIANNONE
 PAOLA (Docente) MIANO
 CONCETTA (Docente) POLIZZI

Tutor

Marianna ALESI
 Cristiano INGUGLIA
 Sonia INGOGLIA



27/04/2021

Il corso mira alla formazione di laureati con competenze professionali specifiche nell'ambito dei processi psicologici all'interno dei principali contesti evolutivi, educativi e sociali del bambino, dell'adolescente, del giovane adulto e, più in generale, dell'individuo lungo il suo ciclo di vita. Nello specifico, il corso è volto all'acquisizione di conoscenze sui principali modelli teorici che spiegano il funzionamento psicologico tipico ed atipico nel corso del ciclo di vita ed al potenziamento di

abilità inerenti la traduzione di tali modelli in ricerche e interventi di tipo preventivo, educativo, clinico, orientativo e riabilitativo. Particolare attenzione viene rivolta ai processi di sviluppo (come quelli cognitivi, affettivi, relazionali e di apprendimento) che concorrono a determinare il comportamento nella scuola, nella famiglia, nelle comunità di riferimento e in altri contesti significativi, come quelli ospedalieri. Altresì il focus del corso si dirige verso l'identificazione e l'implementazione di strategie per la prevenzione dell'insorgenza di comportamenti disfunzionali ed il loro trattamento nel corso del ciclo di vita.

A partire dalla preparazione di base acquisita durante il percorso di studi di primo livello, gli studenti svilupperanno, attraverso attività formative caratterizzanti, affini e integrative, competenze finalizzate a creare un profilo professionale in uscita coerente con le esigenze espresse dal mercato del lavoro in questi ambiti.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

08/02/2018

Una consultazione tra rappresentanti del personale docente della LM 51 (tra cui il coordinatore e il referente) e i rappresentanti delle parti sociali interessate all'ambito professionale in cui si possono inserire i futuri laureati magistrali (tra cui Ordine degli Psicologi, Servizio di Psicologia dell'ASP, rappresentanti del mondo della scuola, rappresentanti del Terzo Settore, centri di ricerca, studio e orientamento, associazioni di liberi professionisti) è avvenuta al momento dell'istituzione del corso e avviene periodicamente, a cadenza annuale, allo scopo di avere un feedback sull'offerta formativa e sulle competenze in uscita fornite dalla Laurea Magistrale.

In particolare, tra Gennaio e Febbraio 2014 si sono tenuti dei seminari di orientamento sugli sbocchi professionali dei diversi corsi della LM 51, rivolti agli studenti della triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, che hanno coinvolto professionisti del mondo dei servizi pubblici e privati, allo scopo di illustrare la concordanza degli insegnamenti con le competenze richieste nei diversi ambiti di lavoro. All'interno di questi seminari ci sono stati momenti di confronto e discussione che hanno consentito di modulare l'offerta della Laurea Magistrale e avere un feedback positivo sulla decisione dei docenti di trasformare il nome da Psicologia Clinica dell'Arco di Vita a Psicologia del Ciclo di Vita per l'anno 2015. Dopo tale anno, le consultazioni sono avvenute e avvengono periodicamente, generalmente nel periodo di Febbraio-Marzo e prendono la forma di seminari, workshop o tavole rotonde in cui il corpo docente, gli studenti e i professionisti del settore possono consultarsi sulla corrispondenza tra offerta formativa, competenze in uscita e profili richiesti dal mercato del lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale incontro con le parti sociali

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

03/05/2021

Allo scopo di favorire la consultazione con le parti sociali rappresentative e il confronto tra gli attori coinvolti nel processo di formazione delle nuove generazioni di psicologi, vengono organizzati periodicamente dei cicli di seminari che coinvolgono stakeholder, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Per quanto riguarda la LM 51 in Psicologia del Ciclo di vita sono stati realizzati sei cicli di seminari.

Consultazioni 2021

Nelle giornate del 15, 16 e 17 febbraio 2021 si è svolto l'appuntamento annuale con il ciclo di seminari 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo – Edizione 2021' tra studenti del corso di laurea triennale Scienze e Tecniche Psicologiche e rappresentanti degli enti pubblici e privati operanti nel contesto connesso alle tre lauree magistrali, Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni, Psicologia del Ciclo di Vita e Psicologia Clinica. Ciascuna delle tre giornate ha inquadrato e messo a fuoco, principalmente, gli sbocchi occupazionali di ciascun CdS permettendo l'incontro tra domanda e offerta di formazione professionalizzante da un lato, e le esigenze degli stakeholder pubblici e

privati e i bisogni espressi dagli studenti, dall'altro. A tal fine, in ciascuna giornata sono intervenuti professionisti ed esperti impegnati in diversi contesti di pertinenza dello psicologo (sociale, clinico o evolutivo) presentando il proprio profilo occupazionale e l'ambito lavorativo specifico nel quale operano, evidenziando sia le possibilità di occupazione in quello specifico settore lavorativo da parte dei futuri laureati magistrali sia le principali conoscenze e competenze richieste. Al termine dell'incontro, gli stakeholders hanno compilato il questionario per la consultazione delle parti sociali da cui emerge che:

- gli obiettivi formativi del Corso sono adeguati alle esigenze del settore in cui opera lo Psicologo del ciclo di vita.
- le abilità/competenze fornite dal corso sono rispondenti alle competenze richieste per le figure professionali che il corso di propone di formare;

Il questionario comprendeva la possibilità di indicare suggerimenti utili al miglioramento dell'offerta formativa. Gli stakeholders suggeriscono di: potenziare i seminari di orientamento alla formazione post-lauream (dai master ai corsi di perfezionamento alle scuole di specializzazione e al relativo valore in termini di sbocchi professionali); promuovere maggiore consapevolezza del funzionamento del mercato del lavoro con particolare attenzione al terzo settore: (normative, caratteristiche, ruoli, ecc...); potenziare l'attività pratica all'interno di ogni insegnamento.

I punti di forza prevalenti evidenziati dagli stakeholders sono: la qualità del corpo docente; la capacità di stimolare alla riflessione; la visione globale della psicologia e al contempo le connessioni multidisciplinari del cds; la fruibilità degli apprendimenti nella pratica professionale.

Link per il programma specifico della giornata sulla LM in Psicologia del Ciclo di vita:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzeetecnichepsicologiche2121/Professione-Psicologo--I-percorsi-Magistrali-dell'Ateneo-di-Palermo/>

Nell'ottica di cominciare a lavorare nella direzione suggerita dagli stakeholders, il corso di studio ha organizzato e promosso tra gli studenti magistrali un'iniziativa di due incontri (7 e 14 maggio 2021) con l'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia dal titolo: 'Un ponte verso la professione. Le Lauree magistrali in Psicologia incontrano l'Ordine degli Psicologi'. Nel corso degli incontri sono stati trattati sia i temi riguardanti il codice deontologico sia gli aspetti procedurali di avvio alla professione.

Consultazioni 2020

Il ciclo di incontri 'Professione Psicologo. I percorsi Magistrali dell'Ateneo di Palermo' - Edizione 2020', realizzato tra il 19 e il 21 febbraio del 2020, si è articolato in tre giornate, ciascuna focalizzata sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali connesse alla laurea in Scienze e tecniche psicologiche: Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, Psicologia del ciclo di vita e Psicologia clinica. La prima parte di ogni incontro ha focalizzato l'attenzione sulla qualità della formazione fornita dai Corsi di Studio in Psicologia attraverso la presentazione e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti rispetto alla didattica erogata. La seconda parte di ogni incontro ha previsto la testimonianza di stakeholder e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano le tre lauree magistrali. Oltre ai docenti e ai rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea, sono intervenuti al dibattito figure professionali impegnate in diversi ambiti quali servizi territoriali, servizi ospedalieri, servizi socio-assistenziali, aziende, associazioni.

Di seguito i link per scaricare il programma di ogni incontro

https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/00---programma-19-febbraio_SLO-finale.jpg

https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/00---programma-20-febbraio_CdV-definitiva-1.jpg

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/00---Locandina-LM-Clinica-2020.jpg>

Dai questionari di valutazione somministrati agli intervenuti per valutare le loro percezioni della corrispondenza tra l'offerta formativa della L24 e le competenze richieste dal mercato del lavoro è emerso un buon riscontro generale, oltre a consigli e suggerimenti utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2019

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 19 e il 21 Febbraio del 2019. I tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed hanno previsto la testimonianza di stakeholder e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Sul link

<http://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149> è possibile scaricare il

programma dettagliato della giornata dedicata alla LM in Psicologia del Ciclo di Vita.

Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della LM51 e le competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2018

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 19 e il 22 Febbraio del 2018. Il primo incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, dell'Ufficio Scolastico Regionale, del Consorzio ARCA, del Centro Orientamento e Tutorato, degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed ha previsto la testimonianza di stakeholder e di giovani professionisti negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Sul link <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzeetichepsicologiche2121> è possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun seminario.

Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della LM51 e le competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2017

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 20 e il 23 Febbraio del 2017. Il primo incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si sono focalizzati in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle LM51. In particolare, la giornata del 22 Febbraio è stata dedicata agli sbocchi occupazionali della LM51 in Psicologia del Ciclo di Vita ed ha previsto la testimonianza di stakeholder ed esperti attivi nel mondo della scuola, della psicologia giuridica, della psicologia delle adozioni e dell'affidamento familiare, dei servizi di orientamento e del terzo settore. In modo analogo all'anno precedente, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della LM51 e competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi. Al link <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia> è possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun incontro.

Consultazioni 2016

Il ciclo, rivolto agli studenti della Laurea Triennale L-24 e delle Lauree Magistrali LM-51, si è articolato in quattro incontri. Un primo incontro generale, il 6 Aprile 2016, è stato finalizzato a una riflessione sulla qualità della formazione fornita dai Corsi di Laurea in Psicologia attraverso la presentazione e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti rispetto alla didattica erogata. Inoltre, sono intervenuti al dibattito anche i rappresentanti di parti sociali come l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia, il Servizio di Psicologia dell'ASP di Palermo e l'Associazione di categoria Psicologi Liberi Professionisti, nonché il prorettore alla didattica e il presidente del Presidio di Qualità dell'Università degli Studi di Palermo, i docenti e i rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea in oggetto. Gli altri incontri, che hanno avuto luogo il 13, 20 e 27 Aprile, sono stati finalizzati a descrivere gli sbocchi occupazionali per gli studenti dei corsi di Laurea Magistrale in Psicologia favorendo un confronto tra gli standard previsti dagli obiettivi formativi dei corsi di studio e l'esperienza dei professionisti impegnati in ambiti lavorativi di pertinenza dello psicologo. In particolare, le tre giornate sono state suddivise in relazione alle tre Lauree magistrali, presentando rispettivamente gli sbocchi occupazionali dello psicologo del ciclo di vita, dello psicologo clinico e dello psicologo sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Ogni esperto ha presentato sinteticamente l'organizzazione o l'ambito nel quale opera, sottolineando le possibilità di impiego per i futuri laureati magistrali e le competenze che vengono richieste per accedere a questo tipo di occupazione. Alla fine di ogni incontro sono stati somministrati dei questionari di valutazione dei Corsi di Studi ad esperti e parti sociali.

Link :

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzeetichepsicologiche2121/Professione-Psicologo--I-percorsi-Magistrali-dellAteneo-di-Palermo/> (Link al sito del dipartimento contenente il programma dell'edizione di quest'anno del seminario)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Psicologo del ciclo di vita

funzione in un contesto di lavoro:

- Interpretazione dei dati provenienti dall'applicazione di strumenti di valutazione psicologica, atti a rilevare i principali processi connessi alla sfera affettiva, cognitiva e relazionale che gli individui presentano in contesti come la scuola, la famiglia, la comunità sociale nelle diverse fasi del loro ciclo di vita (dalla nascita all'età senile);
- Comprensione di quadri diagnostici in soggetti in condizioni di disagio e conseguente formulazione di prognosi circa i possibili percorsi di sviluppo nei vari contesti individuali, culturali e sociali.
- Progettazione e coordinamento di interventi psicologici, di prevenzione, educativi e di sostegno nei contesti tipici di apprendimento (ad es., scuole e università), di sviluppo (ad es., famiglie e comunità) e di cura (ad es., ospedali e comunità terapeutiche) nel corso del ciclo di vita.
- Realizzazione e valutazione di programmi evidence-based nella prospettiva della psicologia del ciclo di vita.
- Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia degli interventi psicologici volti a ridurre i disturbi dello sviluppo, a formare operatori psicosociali e a favorire un buon adattamento agli ambienti di vita.
- Insegnamento della psicologia in ambito professionale, scolastico, universitario o equiparato.
- Progettazione e realizzazione di ricerche in ambito psicologico.

competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite durante il corso di laurea in Psicologia del Ciclo di Vita rappresentano una solida formazione specialistica, coerente con le indicazioni di EuroPsy, che permetteranno al laureato di operare nei diversi ambiti d'intervento professionale nel nostro paese e all'estero. Tra questi ambiti si possono annoverare:

- Libera professione in campo della psicologia del ciclo di vita.
- Ricerca psicologica al livello nazionale e internazionale.
- Esercizio di funzioni di responsabilità o di consulenza nelle organizzazioni e nei servizi rivolti a bambini, adolescenti, giovani adulti, adulti e anziani.
- Consulenza per la progettazione e la realizzazione di strumenti educativi e di valutazione psicologica.
- Progettazione e valutazione di interventi psico-socio-educativi.
- Ulteriore percorso formativo di preparazione alla professione di Psicoterapeuta, previo conseguimento della specializzazione post lauream prevista dall'ordinamento MIUR.

sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita, previo superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'Albo degli Psicologi, sezione A, può operare in tutti gli ambiti previsti dalla legge L.18 Febbraio 1989, n.56 per l'Ordinamento della professione di Psicologo, che recita al comma 1: "La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito".

In particolare, potrà operare:

- a) in strutture educative, scolastiche ed extra-scolastiche;
- b) in istituzioni sanitarie, pubbliche e private (come ospedali, cliniche, ecc.);
- c) in comunità socio-educative, terapeutiche, di accoglienza, di recupero e di riabilitazione;
- d) in istituti o enti di ricerca, pubblici e privati;

- e) in organizzazioni, pubbliche e private (incluso privato sociale) che erogano servizi alle persone, ai gruppi e alla comunità (ASL, Enti Locali, enti di formazione, cooperative di servizi educativi, cooperative di servizi sociali, ONG nazionali ed internazionali);
- f) in centri di orientamento scolastico e professionale;
- g) in strutture del circuito penale (minorile e adulto);
- h) nelle pubbliche amministrazioni;
- i) nella libera professione.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
2. Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
3. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

08/02/2018

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita (LM-51) è ad accesso libero.

Per essere ammessi al corso gli aspiranti devono possedere:

- a) specifici requisiti curriculari e
- b) un'adeguata preparazione personale, relativa alle principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia.

Per quanto attiene ai requisiti curriculari, può aspirare ad accedere al corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o straniero: laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 270; laurea triennale nella classe 34 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 509; o qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari MPSI (almeno 4 CFU per settore M-PSI).

L'ammissione di coloro i quali sono in possesso dei requisiti di cui al punto precedente è subordinata, oltre che al possesso del titolo di studio e dei requisiti curriculari predeterminati, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che si considera positivamente assolta per i laureati che abbiano conseguito un voto di Laurea di almeno 95/110 o per gli studenti i quali, pur non avendo conseguito il titolo di laurea al momento della domanda di ammissione lo acquisiranno entro la sessione di laurea autunnale del corrente anno accademico. In questo caso la media dei voti è calcolata sugli esami sostenuti sino alla sessione estiva antecedente il bando e deve essere non inferiore a 24/30.

Per gli studenti che non raggiungono la suddetta soglia è prevista una prova di verifica della personale preparazione consistente in un colloquio, da parte di un'apposita Commissione nominata dal Corso di Studio, finalizzato all'accertamento che il livello delle competenze possedute sia adeguato al corso di studio.



10/06/2020

Per essere ammessi al corso di studi è necessario superare una prova di verifica della personale preparazione, relativa alle principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Il colloquio si articolerà di norma in tre ambiti di valutazione: le principali teorie di riferimento della psicologia dello sviluppo e dell'educazione; i loro ambiti applicativi e di intervento; le capacità critiche, la maturità e le motivazioni del candidato.

L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene automaticamente verificata:

- per gli studenti non ancora laureati (da ammettere con riserva), nel caso in cui la media dei voti conseguiti nella carriera universitaria sia maggiore o uguale a 24/30.
- per gli studenti in possesso di laurea, per coloro avessero conseguito un voto di Laurea di almeno 95/110.

È richiesto altresì il possesso di conoscenze e competenze in lingua inglese, riconducibili almeno a un livello equivalente a B1. Per la verifica di conoscenze della lingua inglese il candidato che ne sia in possesso potrà presentare una certificazione prodotta da enti certificatori riconosciuti dal MIUR. Ai candidati non in possesso di un titolo di laurea che preveda la conoscenza della lingua inglese di livello B1 (esplicitata chiaramente in piano) o che non presentino una certificazione linguistica di analogo livello, la commissione sottoporrà un test di verifica della conoscenza linguistica in inglese posseduta di pari livello.

Le indicazioni di dettaglio relative alle modalità di ammissione ed alla procedura di consegna di eventuali certificazioni saranno reperibili al seguente indirizzo: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149>



08/02/2018

Il corso di studi intende preparare all'esercizio della professione di psicologo con competenze specifiche in Psicologia del Ciclo di Vita. La finalità specifica della laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita è fornire strumenti teorici e pratici per operare interventi di tipo psicologico nei principali contesti di riferimento dell'individuo, quali la famiglia, la scuola e la comunità più allargata, lungo tutto il suo ciclo di vita. L'attenzione viene posta sia sulle situazioni di normalità sia sui momenti di particolare difficoltà e sulle situazioni di rischio (come la presenza di disabilità dello sviluppo, l'ospedalizzazione o l'immigrazione) sia sui fattori di promozione del benessere psicologico e della resilienza. A tale scopo, l'offerta formativa mira ad offrire agli studenti saperi e strumenti metodologici necessari per progettare e realizzare:

- ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici che ricoprano le fasi dell'intero ciclo di vita, dalla nascita all'età senile;
- interventi che riguardino l'ambito individuale, di coppia, familiare e di gruppo relativamente alla promozione della salute, all'apprendimento permanente e alla valutazione e al superamento di problematiche fisiche, cognitive, sociali, linguistiche ed emotivo-affettive.

Il Corso di laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita dà accesso ai Master di secondo livello, alle Scuole di specializzazione di area psicologica e ai Dottorati di ricerca. Il corso ha una durata di due anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) di cui 87 CFU dedicati agli insegnamenti. Completano il percorso, un laboratorio di conoscenza della lingua inglese (livello B2), 12 CFU di tirocinio e le attività legate alla prova finale.

Gli insegnamenti, che sono stati individuati allo scopo di offrire agli studenti un piano di studi originale al livello nazionale e in linea con le tendenze della ricerca internazionale nell'ambito delle scienze psicologiche, sono distribuiti nei due anni del corso di laurea in modo da collocare:


- Al primo anno, quelli relativi all'estensione e al rafforzamento di competenze di base e all'approfondimento di tematiche psicologiche specifiche. Tra questi sono previsti insegnamenti focalizzati sulla ecologia dello sviluppo, sulla psicologia evolutivista, sulla metodologia della ricerca quali-quantitativa, sulla neuropsicologia dello sviluppo, sulla psicopatologia dello sviluppo, e sulla valutazione dello sviluppo tipico e atipico. Inoltre, è previsto un laboratorio di conoscenza della lingua inglese (livello B2) e una materia a scelta (da scegliere tra Neuropsichiatria infantile, Modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita, Intelligenza emotiva e Laboratorio sulla valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita).

- Al secondo anno i corsi volti all'acquisizione di competenze sull'utilizzo di strumenti, metodi e tecniche di valutazione e di intervento psicologico in contesti differenti e nelle diverse fasi del ciclo di vita. Tra questi sono previsti insegnamenti di progettazione di interventi nei servizi, di strumenti di valutazione psicologica, strumenti e tecniche del colloquio, valutazione e intervento sulle disabilità dello sviluppo, modelli e interventi clinici sulla famiglia. Inoltre, è previsto un insegnamento a scelta tra Metodi e tecniche di intervento nei contesti multiculturali e Laboratorio di resoconti clinici nel ciclo di vita. Ampio spazio viene dato al tirocinio degli studenti (12 CFU) da svolgere in strutture selezionate, prevalentemente e preferibilmente all'esterno dell'università allo scopo di acquisire conoscenze sul mondo dei servizi e sviluppare la propria competenza professionale. Infine, sono previsti 15 CFU per la realizzazione della prova finale. Molti insegnamenti, obbligatori e a scelta, prevedono esercitazioni e attività di laboratorio in modo da consentire agli studenti di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione nei diversi ambiti professionali cui la laurea fa riferimento.

Alla fine del percorso, gli studenti acquisiranno:

- competenze avanzate relative alla Psicometria, alla Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, alla Psicologia dinamica, attraverso le attività formative caratterizzanti;

- competenze finalizzate a completare il profilo professionale in uscita con i fondamenti epistemologici dei costrutti teorici più rilevanti ed attuali della psicologia del ciclo di vita (per esempio, nei settori della Psicologia generale e della Neuropsicologia dello sviluppo) e ad orientare il percorso formativo curricolare verso le esigenze espresse dal mercato del lavoro, attraverso ulteriori attività formative affini ed integrative.



QUADRO
A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>I laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita conseguono conoscenze e capacità di comprensione nel campo delle scienze psicologiche in relazione a due grandi ambiti di interesse:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La progettazione di ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici nel ciclo di vita. 2) La valutazione e il trattamento dello sviluppo psicologico tipico e atipico nel ciclo di vita. 	
---	--	--

Relativamente al primo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita conosceranno, ad esempio, le principali teorie che spiegano il comportamento umano in sistemi complessi e in ambito ecologico, le teorie sull'evoluzione del pensiero e del comportamento in generale, i principi della metodologia avanzata della ricerca psicosociale, gli strumenti di valutazione e di assessment, le metodologie di formazione e le strategie di intervento più efficaci (per esempio programmi evidence-based). Contemporaneamente, saranno capaci di comprendere e valutare la fattibilità di interventi e ricerche, prendendo in considerazione le opportunità e le minacce delle varie situazioni, analizzando i bisogni degli individui e dei contesti in cui vivono ed operano sia in ambito psicologico sia in ambito sociale, educativo e formativo.

Relativamente al secondo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita conosceranno le categorie della psicopatologia dello sviluppo e la sua eziologia, gli strumenti del colloquio clinico, le patologie neurologiche, i principali test per la valutazione della personalità, le tecniche per la riabilitazione e il trattamento dei comportamenti problematici e dei bisogni speciali. Contemporaneamente, saranno capaci di comprendere e rilevare le traiettorie di sviluppo atipico e di identificare le tecniche di intervento e trattamento più adeguate, sapranno interpretare i risultati e le risposte a strumenti di valutazione psicologica, sapranno comprendere resoconti clinici complessi e relazioni su casi individuali e familiari.

I laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita diventano capaci di applicare in modo professionale le conoscenze apprese nel campo delle scienze psicologiche in relazione a due grandi ambiti di interesse:

- 1) La progettazione di ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici nel ciclo di vita.
- 2) La valutazione e il trattamento dello sviluppo psicologico tipico e atipico nel ciclo di vita.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Relativamente al primo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita mostreranno competenze relative, ad esempio, alla capacità di realizzare in autonomia, o in un team professionale, ricerche psicologiche, interventi rivolti a diversi contesti (scuola, famiglia, ospedale, comunità, ecc.), programmi di formazione per potenziare competenze psicologiche degli individui nelle diverse fasi del loro ciclo di vita, progetti di prevenzione del rischio psicologico e di promozione della salute e della resilienza nel ciclo di vita.

Relativamente al secondo ambito, i laureati magistrali in Psicologia del Ciclo di Vita mostreranno competenze relative, ad esempio, alla capacità di formulare e restituire una valutazione diagnostica, trovare adeguate soluzioni a problematiche comportamentali, costruire modelli psicodiagnostici, applicare i principali trattamenti psicologici, condurre colloqui e scrivere resoconti clinici.

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- Conosce i metodi quantitativi e qualitativi per progettare e realizzare ricerche psicologiche, incluso le tecniche di analisi dei dati multivariate.
- Conosce i principi teorici e pratici che regolano e guidano la progettazione di interventi psicologici e/o educativi sia al livello locale sia al livello internazionale.
- Conosce i principali modelli clinici d'intervento sulle famiglie.
- Conosce i metodi di intervento psicologico da utilizzare nei contesti multiculturali.
- Conosce le principali teorie della psicologia evoluzionistica e della cognizione umana.
- Conosce le teorie che spiegano il rapporto individuo-contesto nell'ambito dello sviluppo.
- Conosce i principi della ricerca traslazionale.
- Conosce strumenti di valutazione psicologica da utilizzare nelle diverse fasi del ciclo di vita.
- Conosce le teorie sull'intelligenza emotiva e gli strumenti per potenziarla.
- Conosce i fattori di rischio psicologico nel ciclo di vita e i metodi per promuovere la salute.
- Conosce gli strumenti e le tecniche di orientamento nel ciclo di vita
- Conosce i principi della psicologia pediatrica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- E' capace di realizzare ricerche psicologiche valide e attendibili e di comunicare in modo chiaro i risultati conseguiti.
- E' capace di scrivere progetti di intervento psicologici rivolti a diversi contesti (scuola, famiglia, ospedale, comunità, ecc.).
- E' capace di tradurre in pratica i concetti della psicologia evoluzionistica e dell'ecologia dello sviluppo.
- E' capace di progettare programmi evidence-based.
- E' capace di applicare le tecniche di intervento psicologico nei contesti multiculturali.
- E' capace di selezionare e utilizzare gli strumenti di valutazione psicologica più adatti nelle diverse fasi del ciclo di vita.
- E' capace di mettere a punto e implementare programmi di formazione per potenziare competenze psicologiche degli individui nelle diverse fasi del loro ciclo di vita.
- E' capace di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento sui nuovi scenari della genitorialità e coniugalità.
- E' capace di scrivere progetti di prevenzione del rischio psicologico e di promozione della salute e della resilienza nel ciclo di vita.
- E' capace di pianificare e realizzare interventi di orientamento.
- E' capace di pianificare interventi nell'ambito della psicologia pediatrica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INTELLIGENZA EMOTIVA NELLO SVILUPPO [url](#)

LABORATORIO CONOSCENZA LINGUA INGLESE (B2) [url](#)

METODI E TECNICHE DI INTERVENTO NEI CONTESTI MULTICULTURALI [url](#)

METODI AVANZATI DI RICERCA QUALI-QUANTITATIVA [url](#)

MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA [url](#)

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO [url](#)

PROGETTAZIONE NEI SERVIZI [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

PSICOLOGIA EVOLUZIONISTICA [url](#)

PSICOLOGIA PEDIATRICA [url](#)

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICOLOGICA [url](#)

STRUMENTI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO NEL CICLO DI VITA [url](#)

STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO [url](#)

Valutazione e trattamento e dei disturbi psicologici nel ciclo di vita

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- Conosce e comprende l'origine evolutiva dei disturbi mentali nell'infanzia, in adolescenza e in età adulta.
- Conosce gli strumenti necessari a effettuare un colloquio psicologico in infanzia e adolescenza.
- Conosce le patologie neurologiche e psichiatriche dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Conosce i danni cognitivi e comportamentali conseguente all'interruzione o alla distorsione del normale sviluppo strutturale e funzionale.
- Conosce i principali test per la valutazione della personalità e di altri aspetti psicologici dell'individuo lungo il ciclo di vita.
- Conosce e comprende i criteri diagnostici dei disturbi specifici di apprendimento.
- Conosce il linguaggio tecnico per l'assessment dei disturbi psicologici nel ciclo di vita.
- Conosce le tematiche relative al confronto tra abilità che caratterizzano soggetti con sviluppo tipico e atipico nei diversi contesti di vita.
- Comprende le relazioni tra qualità dell'attaccamento e disturbi psicologici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita:

- E' capace di pensare, formulare e restituire una valutazione diagnostica in ambito clinico e psicoterapeutico in contesti evolutivi.
- E' capace di trovare adeguate soluzioni a problematiche nuove nelle fasi di assessment e di elaborazione di adeguati programmi di trattamento dei disturbi psicologici.
- E' capace di costruire un modello psicodiagnostico.
- E' capace di applicare i principali trattamenti di riabilitazione neuropsicologica dei disturbi cognitivi ed affettivi in età evolutiva.
- E' capace di individuare e considerare all'interno del colloquio psicologico gli aspetti materiali, le fasi, la struttura e le indicazioni della tecnica.
- E' capace di modulare la tecnica in base alle caratteristiche del setting e alla motivazione dell'utente.
- E' capace di elaborare specifici profili cognitivi.
- E' capace di valutare la qualità dell'attaccamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI RESOCONTI CLINICI NEL CICLO DI VITA [url](#)

LE DISABILITA' DI APPR. NELLO SVILUPPO. VAL. E TECNICHE DI INTERVENTO [url](#)

MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [url](#)

NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO [url](#)

PROGETTAZIONE NEI SERVIZI [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

PSICOLOGIA PEDIATRICA [url](#)

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICOLOGICA [url](#)

STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA [url](#)

STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO [url](#)

TIROCINIO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino la capacità di integrare le conoscenze acquisite e gestirne la complessità, nonché di formulare giudizi in modo autonomo, sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate al loro operato. In particolare, il laureato magistrale in Psicologia del ciclo di vita dovrà essere in grado di:

- assumersi la responsabilità degli interventi realizzati;
- esercitare la piena autonomia professionale;
- sapere consultare in autonomia fonti bibliografiche rilevanti ed attendibili, rielaborandole in maniera critica per giungere a conclusioni sotto forma di elaborati, articoli, relazioni, progetti;
- sapere ricercare e selezionare le fonti di finanziamento per progetti di ricerca e di intervento psicologico;
- lavorare in modo collaborativo con le figure professionali che per creare le condizioni di vita in cui bambini, adolescenti, giovani adulti e adulti si sentano protetti, curati e accompagnati nei loro percorsi di crescita, evitino situazioni e/o comportamenti a rischio e possano in tal modo sviluppare compiutamente le proprie capacità.

L'autonomia di giudizio sarà verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale.


Abilità comunicative

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino:

- elevate capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro opinioni professionali, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- ampia padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica per il proprio specifico ambito professionale;
- la capacità di comunicare in modo chiaro e pertinente i risultati delle proprie ricerche e dei propri programmi di intervento sia a un pubblico di esperti sia ad interlocutori non competenti sull'argomento;
- la conoscenza approfondita e la capacità di utilizzare in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicometria, la psicologia generale e la psicologia dinamica.


Le abilità comunicative saranno verificate attraverso le prove d'esame di ciascun insegnamento, eventuali prove in itinere e l'esame di laurea finale.

<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>In conseguenza delle attività svolte globalmente nel corso, il laureato magistrale in Psicologia del ciclo di vita sviluppa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un migliore metodo di studio e apprendimento che gli consente di affrontare in autonomia e con successo eventuali percorsi di studio futuri (come Master, Dottorati o Scuole di Specializzazione); - una maggiore competenza nello studio individuale e nella consultazione bibliografica, anche attraverso data-base disponibili on-line, che gli consente di potere aggiornare le proprie conoscenze in piena autonomia; - la possibilità di affrontare studi successivi al livello internazionale; - un accrescimento delle abilità necessarie al proprio ulteriore sviluppo e aggiornamento professionale. <p>Il conseguimento delle capacità di apprendimento sarà verificato in tutte le prove d'esame degli insegnamenti curriculari, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale, momento importante per la sperimentazione pratica, la valutazione e l'autovalutazione sul raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.</p>	
---	--	--

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

19/02/2018

Ai sensi dell'art.29 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente, per il conseguimento della laurea deve sostenere una prova finale. Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un tema di carattere psicologico a scelta dello studente o sull'esperienza di tirocinio. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 15 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale. L'elaborato finale sarà presentato dallo studente ad una Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Studio ed approvata dal Presidente della Scuola.

 **QUADRO A5.b** | **Modalità di svolgimento della prova finale**

20/05/2021

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente, per il conseguimento della laurea deve sostenere una prova finale. Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un tema di carattere psicologico a scelta dello studente o sull'esperienza di tirocinio. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, entro i limiti fissati dal calendario didattico di Ateneo.

L'elaborato finale sarà presentato dallo studente ad una Commissione nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico del CdS, nel rispetto ed in coerenza della tempistica delle prescrizioni ministeriali e delle Linee Guida di Ateneo.

La prova finale prevede, da parte dello studente, la discussione orale dell'argomento scelto (con o senza supporto multimediale), di fronte ad una commissione giudicatrice abilitata al conferimento della laurea. La commissione, composta da docenti del Corso di Studi tra professori, di ruolo o fuori ruolo, e ricercatori, ascoltata la discussione di laurea, visionato il curriculum dello studente, approva l'esame di laurea e attribuisce la votazione finale.

Link : <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologjadelciclodivita2149/regolamenti.html>
(Regolamento didattico LM 51 Psicologia del Ciclo di Vita)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO PER LA PROVA FINALE DI LAUREA MAGISTRALE PER I CORSI DI STUDIO DELLA CLASSE LM 51



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto degli Studi 2021/2022

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale


<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PSI/04	Anno di corso 1	INTELLIGENZA EMOTIVA NELLO SVILUPPO link	D'AMICO ANTONELLA CV	RU	6	40	✓
2.		Anno di corso 1	LABORATORIO CONOSCENZA LINGUA INGLESE (B2) link			6		
3.	M-PSI/03	Anno di corso 1	METODI AVANZATI DI RICERCA QUALI-QUANTITATIVA link	INGOGLIA SONIA CV	PA	6	40	✓
4.	M-PSI/04	Anno di corso 1	MODELLI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO NEL CICLO DI VITA link	POLIZZI CONCETTA CV	RU	6	40	
5.	MED/39	Anno di corso 1	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE link	PARISI LUCIA CV	RU	6	40	✓
6.	M-PSI/02	Anno di corso 1	NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO link	TURRIZIANI PATRIZIA CV	PA	9	60	✓
7.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA EVOLUZIONISTICA link	CARDACI MAURIZIO CV	PO	9	60	
8.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA PEDIATRICA link	POLIZZI CONCETTA CV	RU	6	40	

9.	M- PSI/07	Anno di corso 1	PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO link	PIAZZA ANTIDA CV	RU	6	40	
10.	M- PSI/04	Anno di corso 1	STRUMENTI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO NEL CICLO DI VITA link	LO COCO ALIDA CV	ID	6	40	
11.	M- PSI/04	Anno di corso 1	STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO link	ALESI MARIANNA CV	PO	6	40	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=36B23EE189F41A4779605CB58FE4419D>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule a disposizione del CdS in Psicologia del Ciclo di Vita 2019-20

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=36B23EE189F41A4779605CB58FE4419D>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario del Polo di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/Polo-di-scienze-umane/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio a disposizione del CdS

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/Polo-di-scienze-umane/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche a disposizione del CdS

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Palermo, grazie al supporto del Centro di Orientamento e Tutorato (COT), è dotato di uno Sportello di Orientamento e Tutorato, che offre informazioni ed orientamento agli studenti e fornisce chiarimenti su: piano di studi, orario delle lezioni, giorni di ricevimento dei docenti, date degli esami e tutte le informazioni relative al corso di studi. In tale sportello operano studenti in affiancamento ad operatori con specifica formazione nell'orientamento. A partire dall'Anno Accademico 2020/21, le attività di orientamento relative all'offerta formativa saranno a cura dei Dipartimenti, mantenendo il coordinamento di Ateneo nel Centro Orientamento e Tutorato. Le azioni saranno coordinate da un referente per il Dipartimento per le azioni di orientamento, e verranno costantemente aggiornate sul sito del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/>).

11/06/2020

Per consentire agli studenti la scelta consapevole del proprio percorso formativo e professionale, le LM in Psicologia, nel corso degli ultimi anni accademici, hanno organizzato specifici seminari tematici allo scopo di favorire il confronto tra gli attori coinvolti nel processo di formazione delle nuove generazioni di psicologi, con interventi di stakeholder, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Durante i seminari si è avuto modo di stimolare la riflessione sulle competenze

necessarie ai futuri psicologi per potere essere competitivi nel mercato del lavoro e orientare rispetto alle conoscenze e abilità da sviluppare durante il percorso di studio magistrale. In particolare, le diverse edizioni di seminari hanno avuto i seguenti titoli:

- 2015. Le Lauree Magistrali LM-51 e le professionalità connesse.
- 2016. La qualità della formazione nei Corsi di Psicologia. Opinioni degli studenti, Riflessioni degli stakeholder, Sbocchi professionali - 6, 13, 20 e 27 Aprile.
- 2017. Sbocchi occupazionali dei laureati in psicologia: I corsi di studi incontrano i professionisti - tra il 20, 21, 22 e 23 febbraio.
- 2018. Dalla formazione alle pratiche professionali in Psicologia. I corsi di studio incontrano i professionisti - 19, 20, 21 e 22 febbraio.
- 2019. Gli sbocchi occupazionali della LM Psicologia Clinica. 19 febbraio 2019.
- 2020. Professione psicologo. I percorsi magistrali dell'ateneo di Palermo. 19-20-21 febbraio 2020.

Informazioni sulle attività svolte negli incontri dell'ultimo anno, sono riportate sulle pagine del corso di studi L-24, ai cui studenti la azione di orientamento è dedicata. Di seguito i link per scaricare il programma di ogni incontro

https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/00---programma-19-febbraio_SLO-finale.jpg

https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/00---programma-20-febbraio_CdV-definitiva-1.jpg

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/00---Locandina-LM-Clinica-2020.jpg>

Già a partire dallo scorso A.A. il COT ha inoltre deciso di realizzare delle giornate dedicate alla conoscenza delle magistrali della offerta formativa di Ateneo (Welcomeday LM). In tale occasione sono stati prodotti dei video di presentazione che verranno pubblicati sulla pagina di orientamento del Dipartimento.

Per l'A.A. in corso, oltre alle attività di seguito descritte, e confermate in quanto servizi ormai stabili in Ateneo, le attività di orientamento saranno arricchite dalla partecipazione dei corsi di studio di area psicologica del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, al POT (Piani di Orientamento e Tutorato) denominato 'Prometheus', in consorzio con gli Atenei di Bari (capofila) e di Lecce, Caserta e Messina, volto a stabilire delle linee guida per le attività di orientamento ai corsi di area Psicologica, attraverso un confronto con stakeholders territoriali e laboratori scolastici volti a potenziare le competenze didattiche e trasversali utili al successo accademico e professionale nell'area.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Durante l'A.A., sono offerte agli studenti diverse opportunità e servizi di tutorato con la finalità di sostenere ed orientare qualitativamente il percorso formativo dello studente, favorendo il processo di apprendimento e aiutando lo studente in eventuali momenti di difficoltà nel corso della carriera. 12/06/2020

All'inizio di ogni anno accademico, il CdS LM Psicologia del Ciclo di Vita organizza una giornata di presentazione del corso a cura del referente Prof. Cristiano Inguglia, durante la quale vengono fornite indicazioni sugli insegnamenti e sull'organizzazione complessiva del CdS (calendario didattico, referenti commissione paritetica docenti-studenti, AQ, rappresentanti degli studenti, sito del CdS). In quella occasione viene data particolare rilevanza ai tutor del CdS e alla loro funzione. Agli studenti viene offerta, infatti, una attività di tutorato, da parte dei docenti del corso nonché tutor del tirocinio, a supporto delle scelte post lauream in termini di specializzazione professionale. In tale giornata vengono anche presentati i docenti incaricati che brevemente presentano i loro corsi e si rendono disponibili a rispondere alle domande degli studenti.

Vengono inoltre fornite indicazioni dettagliate in merito ai servizi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (in particolare gli sportelli di consulenza orientativa presso il Centro Orientamento e Tutorato). Tra le attività previste nel 2019, sono state riproposte le borse di studio destinate a 'peer-tutor', che hanno avuto il compito di contattare gli studenti con difficoltà nello studio al fine di agevolarne il percorso. Le attività dei peer-tutor sono descritte al link <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/>

E' stata avviata una attività di stretta collaborazione con le segreterie studenti e con l'ufficio carriere studenti, al fine di monitorare l'andamento degli esami sostenuti, e stabilire consone azioni di tutorato da attivare al termine del primo anno e contenere il numero di fuori corso e i fenomeni di drop-out.

Infine, il citato progetto 'Prometheus', in consorzio con gli Atenei di Bari (capofila) e di Lecce, Caserta e Messina, provvederà a potenziare le competenze trasversali utili non soltanto al successo accademico ma soprattutto professionale nell'area.

Tutor del Corso di Studio in Psicologia del Ciclo di Vita sono:

Prof. Marianna Alesi

Prof. Sonia Inguglia

Prof. Cristiano Inguglia

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/Orientamento/>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, che prendono la forma di tirocini e stage, viene effettuata dal personale dell'ufficio competente del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, in collaborazione con il docente referente per il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24, e CdS LM-51 (Psicologia Clinica, Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni e Psicologia del Ciclo di Vita), Prof. Giovanni Di Stefano e con il docente delegato per le attività di tirocini e stage del Dipartimento, prof. Silvana Miceli. 11/05/2021

Informazioni sulle procedure da seguire, incluso la modulistica da presentare, le strutture in cui è possibile effettuare i periodi di formazione ed il regolamento di Ateneo, sono reperibili nella pagina generale del sito del Dipartimento dedicata ai Tirocini
<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/didattica/stage.html>

Il tirocinio può essere svolto esclusivamente presso enti convenzionati con l'Università degli Studi di Palermo (tirocinio esterno) o presso strutture dell'Università (tirocinio interno) sotto la supervisione di tutor universitari e aziendali. A partire dal 15 giugno 2017 gli enti intenzionati a convenzionarsi con l'Università degli Studi di Palermo devono utilizzare il portale Almalaura Unipa utilizzando la modulistica reperibile al seguente link:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/almalaura/psicologia/index.html>

Nel corso dell'anno accademico 2019-2020 e 2020-2021, a causa dell'emergenza sanitaria collegata alla pandemia da COVID-19, è stata data la possibilità di completare i tirocini anche in modalità a distanza, soprattutto nei periodi di maggiori restrizioni.

La pagina specifica per le attività di tirocinio e stage della LM in Psicologia del Ciclo di Vita è
<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/didattica/tirocini.html>

Descrizione link: Informazioni sulle attività di tirocini e stage del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/didattica/stage.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'assistenza viene effettuata dall'U.O. Politiche di internazionalizzazione per la mobilità dell'ateneo che annualmente propone bandi di selezione per la mobilità internazionale per periodi di formazione all'estero per studenti, dottorandi e specializzandi. Il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (SPPEFF), ha istituito una commissione per la mobilità internazionale coordinata dalla Prof.ssa Patrizia Proia. Per il corso di studi LM Psicologia del Ciclo di Vita il referente è la Prof. Sonia Ingoglia.

Il Corso di Studi è convenzionato per i progetti di mobilità Erasmus con diverse Università Europee. Dal 2021, al fine di offrire maggiori opportunità di mobilità internazionale agli studenti, l'area psicologica della commissione mobilità internazionale del Dipartimento SPPEFF ha ampliato i destinatari delle convenzioni per consentire a tutti gli studenti delle magistrali di scegliere tra più mete.

Sono attivi anche Programmi di Mobilità Erasmus+ per Traineeship, le cui informazioni sono descritte al seguente link: https://www.unipa.it/mobilita/studenti-unipa-outgoing/erasmus-ai-fini-di-traineeship/?fbclid=IwAR1jWVJ4Y6NA_4xtA3HMV_eri3LnCsOyl2k6AqIFmMagZbojQijqVhTP9qc

Inoltre, attraverso alcuni Consorzi universitari gli studenti possono partecipare ai bandi di selezione per Erasmus+ per traineeship emanati in seno al Consorzio Send di cui Unipa è membro, unitamente ad altri atenei italiani. Annualmente vengono organizzati dal consorzio degli Info day per gli studenti interessati a svolgere un tirocinio all'estero curriculare, volontario o post-laurea nel campo dell'Innovazione Sociale.

Maggiori informazioni a questo link:

<https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeinternazionalizzazione/u.o.politichediinternazionalizzazione/erasmus-per-tirocinio/bando-erasmus-mobilit-per-tirocinio/>

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi inter-istituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Scuola gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT).
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio.

Nel corso dell'anno accademico 2020-2021, i prof. Ingoglia e Inguglia hanno anche organizzato degli incontri con gli studenti sulla piattaforma Microsoft Teams di Ateneo allo scopo di sensibilizzarli alla mobilità internazionale e supportarli nel processo di scelta della meta Erasmus e nella compilazione dei Learning Agreement.

Infine, negli anni scorsi uno studente del CdS ha usufruito di una borsa di mobilità Erasmus Placement per un soggiorno di studio e ricerca a Baltimore (USA) e un docente ha vinto il Bando Erasmus+ Azione chiave 1 - Mobilità dei docenti per attività di docenza (Teaching Staff Mobility) A.A. 2017/2018 - D.R. 906/2018, per svolgere attività di docenza presso l'Università di Oviedo (Spagna) nel Settembre 2018 e rafforzare l'accordo bilaterale con il CdS.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/psicologiadelciclodivita2149/borse/erasmus.html>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	UGOZAPADEN UNIVERSITET		01/01/2017	solo italiano
2	Francia	Francia Université De Rouen		01/06/2018	solo italiano
3	Francia	UNIVERSITE LUMIERE LYON 2		25/02/2014	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITE PAUL VALERY (MONTPELLIER III)		10/04/2017	solo italiano
5	Francia	Université Aix Marseille		01/06/2014	solo italiano
6	Germania	UNIVERSITAT WITTEN		13/12/2018	solo italiano
7	Polonia	Maria Grzegorzewska University		11/10/2016	solo italiano
8	Portogallo	Instituto Superior de Psicologia Aplicada		17/04/2015	solo italiano
9	Portogallo	UNIVERSIDADE DE LISBOA		01/01/2017	solo italiano
10	Spagna	UNIVERSIDAD DE ALMERIA		28/11/2018	solo italiano
11	Spagna	Universidad de Oviedo		17/04/2014	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

26/04/2021

Le iniziative di accompagnamento al lavoro del corso di studi sono direttamente connesse a quelle di tirocinio/stage, che viene svolto dagli studenti in tre differenti maniere: tirocinio curriculare, extra-curriculare e per l'accesso alla professione. Per quanto riguarda il primo ed il secondo, si rimanda al punto precedente (Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno - tirocini e stage). Per quanto riguarda il terzo (l'accesso alla professione (o professionalizzante), la Scuola è dotata di un ufficio e di una commissione finalizzata a garantire che la attività dei due semestri (obbligatori se si vuole accedere all'Albo professionale degli Psicologi) venga svolta presso strutture adeguatamente selezionate e con criteri di professionalità stabilite in accordo con l'Ordine regionale degli Psicologi.

Come descritto nei riquadri A1b e B5 sono stati realizzati degli incontri interlocutori per la connessione tra le Magistrali in Psicologia, l'Ordine regionale e i professionisti impegnati in diversi ambiti in relazione al tema dell'inserimento al lavoro dei laureati.

Nell'edizione del 2021 sono intervenuti professionisti ed esperti impegnati in diversi contesti di pertinenza dello psicologo del ciclo di vita presentando il proprio profilo occupazionale e l'ambito lavorativo specifico nel quale operano, evidenziando sia le possibilità di occupazione in quello specifico settore lavorativo da parte dei futuri laureati magistrali sia le principali conoscenze e competenze richieste.

Link per il programma specifico della giornata s:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzeetichepsicologiche2121/Professione-Psicologo--I-percorsi-Magistrali-dell'Ateneo-di-Palermo/>

Sono in corso iniziative comuni volte alla realizzazione di un osservatorio regionale della occupabilità degli psicologi, per favorire il miglioramento dei corsi di studio anche in relazione alle esigenze del territorio ed in grado di monitorare il mutamento degli scenari occupazionali.

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEIO

Link inserito: <https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/sectorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese/>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Su iniziativa di alcuni docenti del corso, ogni anno si organizzano seminari su specifici temi della ricerca e intervento in ambito di psicologia del ciclo di vita tenuti da studiosi ed esperti italiani e stranieri (per es., invitati grazie a fondi CORI che finanziano le collaborazioni internazionali, Visiting professor, ricercatori che partecipano a progetti nazionali e internazionali oppure esperti che lavorano nel territorio). 26/04/2021

Ad esempio, tra le diverse occasioni proposte:

Nelle lezioni di Progettazione nei servizi è stato presentato il bando del progetto Talenti in comune, coordinato da SEND Sicilia e volto ad aumentare l'autoimprenditorialità e l'occupabilità di studenti e giovani laureati/e valorizzandone il talento in attività ad alto impatto sociale. Link del progetto: <https://sendsicilia.it/talenti-in-comune/>

Gli studenti della Laurea magistrale, inoltre, hanno potuto partecipare al workshop di progettazione partecipata all'interno della giornata di studio internazionale 'Fostering inclusion and participation of migrants: The role of sharing mobility' organizzata il 13 Maggio 2019 presso la Sala Capito dell'Università degli Studi di Palermo nell'ambito del progetto Jean Monet 'RIDER - Regulating and Deregulating Sharing Mobility in Europe'. La giornata è stata finalizzata ad analizzare le connessioni tra mobilità urbana e inclusione sociale dei migranti, cercando di identificare strategie educative per favorire l'adattamento di giovani migranti attraverso nuovi servizi di mobilità.

Oppure hanno potuto partecipare alla giornata di presentazione del progetto europeo Children's Voices for a new human Space (<https://www.cvs-project.eu/>) promosso dall'Università degli Studi di Palermo, in collaborazione con l'Università di Bergen (Norvegia) e l'Università del Surrey (Gran Bretagna) e finanziato nell'ambito del programma Erasmus+ (2018-1-IT02-KA201-048371), finalizzato a promuovere la cittadinanza democratica sin dall'età scolare.

Inoltre, nelle lezioni dei docenti (ad esempio, Progettazione nei Servizi) vengono invitati periodicamente esperti che lavorano in servizi e organizzazioni del territorio in cui operano psicologi, allo scopo di promuovere lo scambio tra studenti e possibili datori di lavoro.

Il docente di Metodi e Tecniche di Intervento nei contesti multiculturali ha anche organizzato, nell'anno accademico 2016-2017, un infoday su opportunità di mobilità internazionale legate allo SVE e ad altre forme di finanziamento. Per il programma della giornata si consulti <http://cesie.org/news/ventennale-sve-opportunita-apprendimento-mobilita-allestero/>

Inoltre, a scopo divulgativo e promozionale per il corso di studi, è stato pubblicato un articolo su due insegnamenti (Progettazione nei Servi e Metodi di Intervento nei contesti multiculturali) nella newsletter della Divisione 52 della American Psychological Association (https://div52.org/images/PDF/D52-IPB/ipb_2017-21-1-winter.pdf a pag.37)

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Sulla base dei questionari raccolti tra gli studenti che frequentano almeno il 50% delle lezioni (Numero di questionari=458) della LM in Psicologia del Ciclo di Vita (LM51), emerge una prevalenza di giudizi molto positivi con un range che si attesta da punteggi di 8,0 a punteggi di 9,3. In particolare, per quanto riguarda la qualità degli insegnamenti sono giudicate in modo altamente positivo le attività integrative (9,0), le modalità con cui i docenti espongono gli argomenti (9,2), la coerenza nello svolgimento dell'insegnamento rispetto alle schede di trasparenza (9,1), la capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso le discipline (8,9), il rispetto degli orari delle attività didattiche (9,3) e la reperibilità dei docenti per fornire eventuali chiarimenti (8,9). Anche il resto degli aspetti, come il carico di studio, le conoscenze preliminari, il materiale didattico e le modalità di esame, sono giudicati molto positivamente considerando che i punteggi non vanno al di sotto di 8,0 (tale punteggio riferito soltanto alle conoscenze preliminari possedute). Il punteggio di soddisfazione medio è pari a 8,8 ed è indicativo, quindi, di una ottima esperienza da parte degli studenti, qualità che si è mantenuta anche attraverso l'erogazione delle attività didattiche in modalità a distanza. Tra i suggerimenti più frequenti emergono l'inserimento di prove di esame intermedie (42,1%), la possibilità di avere in anticipo il materiale didattico (40,2%), un miglior coordinamento tra gli insegnamenti (21,6%), la possibilità di fornire più conoscenze di base (21,8%), alleggerire il carico didattico complessivo (24,5%) e aumentare l'attività di supporto didattico (25,3%).

Anche per quanto riguarda i questionari raccolti tra gli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni (N=117), emergono giudizi tutto sommato molto positivi, sebbene inferiori rispetto a quelli dei frequentanti. Il punteggio medio di soddisfazione verso il corso di studi di questo gruppo di studenti è di 7,8. In particolare, emerge un giudizio positivo rispetto all'interesse per gli argomenti trattati (7,7), alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,2), alla definizione delle modalità di esame (8,3) e all'adeguatezza del materiale didattico (7,6).

Tra i suggerimenti più frequenti emergono l'inserimento di prove di esame intermedie (38,8%), la possibilità di avere in anticipo il materiale didattico (37,9%), un miglior coordinamento tra gli insegnamenti (26,3%), il miglioramento della qualità del materiale didattico (36,2%) e la possibilità di avere più attività di supporto didattico (31,0%).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda RIDO 2020

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

08/09/2021

I laureati in Psicologia del Ciclo di Vita (LM-51) nell'anno solare 2020 sono stati 53. Di questi 51 hanno compilato il questionario AlmaLaurea.

Per una migliore confrontabilità della documentazione, nel report allegato sono riportati i dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in tempi recenti, cioè a partire dal 2016 (47 di cui 45 intervistati).

La maggior parte degli intervistati dichiara di avere seguito regolarmente più del 50% degli insegnamenti previsti. In particolare, il 71,1% degli intervistati ha seguito più del 75% delle lezioni, mentre il 20,0 % degli intervistati ha seguito tra il 50 e il 75% delle lezioni. Queste percentuali di frequenza, considerate nel loro totale, sono paragonabili a quelle di Ateneo (inferiore la prima e superiore la seconda).

Relativamente ai giudizi espressi rispetto all'esperienza universitaria, la soddisfazione complessiva rispetto al corso risulta elevata, con giudizi che vanno da "decisamente sì" (68,9%) a "più sì che no" (26,7%) per un totale del 95,6% di studenti soddisfatti. Questo dato è notevolmente superiore a quello di Ateneo per quanto riguarda il punteggio massimo "decisamente sì" (dato che media di Ateneo si attesta al 55,6%). Sono pure molto positivi i giudizi rispetto al carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso che sono elevati o sopra la media nel 97,8% dei casi (contro il 92% di Ateneo). Il 100% dei laureati dichiara di essere soddisfatto del rapporto con i docenti e ritengono soddisfacente l'organizzazione degli esami.

La valutazione delle strutture e dei servizi è pure positiva. Il 95,3% degli intervistati si dichiara soddisfatto delle aule e anche se solo il 54,5% dichiara che le postazioni informatiche offerte sono adeguate, percentuale di giudizi positivi tuttavia in crescita rispetto agli anni passati. Questi dati, che presentano un miglioramento rispetto agli anni precedenti, possono essere letti in considerazione di una collocazione del corso di studi in sedi più adeguate rispetto al passato, anche se ancora dal punto di vista delle postazioni informatiche si devono compiere degli sforzi per un potenziamento. Elevata la soddisfazione per il servizio bibliotecario (97,5%) anche grazie alle attività organizzate da alcuni docenti in collaborazione con la biblioteca del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione.

Una alta percentuale di intervistati 86,7%, superiore rispetto alla media dell'ateneo (78,9%), dichiara che, qualora dovesse scegliere nuovamente, si iscriverebbe un'altra volta alla LM51 di Psicologia del Ciclo di Vita dell'Università degli Studi di Palermo.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2021

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107305200003&corsclasse=3052&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107305200003&corsclasse=3052&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

13/09/2021

I dati relativi alla Scheda di Monitoraggio Annuale al 10.10.2020 (che si allega) indicano che il numero di studenti iscritti alla LM 51 in Psicologia del Ciclo di Vita nel 2020 è 147 (iC00d), di cui 57 iscritti al primo anno (i00a), cifra in aumento rispetto all'anno precedente che evidenzia una affluenza abbastanza costante al CdS anche dopo la rimozione del numero programmato alla Laurea Magistrale in Psicologia Clinica nel 2018, fenomeno che ha causato una flessione nel numero delle iscrizioni poiché quest'ultima LM riscuote tradizionalmente la maggior parte delle preferenze degli studenti della L-24. Tuttavia, il fatto che la LM in Psicologia del Ciclo di Vita continui ad attirare un certo numero di iscritti, anche provenienti da altri atenei italiani, indica l'interesse che gli studenti mostrano per la peculiarità della sua offerta formativa. La totalità di questi studenti (100% - iC14) ha proseguito nel secondo anno dello stesso corso di studi. Tra questi, l'80% ha proseguito nel secondo anno del corso di studi avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno, mentre il 64,4% (iC16) ha proseguito al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno. Tale percentuale è in notevole aumento rispetto agli anni precedenti segno che gli sforzi compiuti dal Collegio dei Docenti del CdS in base alle azioni correttive stabilite dal Gruppo AQ hanno avuto un effetto positivo e sono riuscite ad eliminare tale criticità. La percentuale di immatricolati che si laureano in regola, entro un anno oltre la durata normale del corso di studi (iC17), è in aumento e si attesta al 87,5%, dato leggermente maggiore alla tendenza media dell'Ateneo palermitano e di molto superiore alla media degli altri Atenei non telematici dell'area geografica. Inoltre, sembra molto interessante notare che la gran maggioranza degli studenti (88,2%) dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio e si manifesta anche complessivamente soddisfatta del CdS (96,1%).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati SMA del 26/06/2021

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

08/09/2021

Dai dati provenienti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea relativi alla condizione occupazionale dei laureati in Psicologia del Ciclo di Vita nell'anno 2020 (aggiornati all'Aprile 2021) emerge che i tassi di occupazione sono bassi nel primo anno dopo la laurea (il 40,9% di occupati, dato che va letto anche considerando che per iscriversi all'albo professionale, è obbligatorio un periodo di tirocinio post-lauream della durata di dodici mesi) ma crescono cospicuamente col passare del tempo anche se con un leggero declino a cinque anni dalla laurea. In particolare, 74,4% di occupati a tre anni e 68,2% a distanza di cinque anni dalla laurea, dati in linea con la media di Ateneo a tre anni ma inferiori a cinque anni.

Più della metà degli occupati dichiara di utilizzare in maniera elevata le competenze acquisite durante il corso di studi nel suo lavoro a distanza di uno (il 66,7%) e tre anni dalla laurea (il 51,6%) (dati superiori alla media di Ateneo), mentre a distanza di 5 anni dalla laurea la percentuale si attesta al 65,5%, anche in questo caso superiore alla media di Ateneo. Tuttavia, i laureati intervistati percepiscono una retribuzione mensile media netta inferiore rispetto alla media dell'Ateneo, anche se mostrano livelli di soddisfazione per il lavoro svolto equiparabili (rispetto ai colleghi di altri corsi di laurea (un valore medio di di 7.3., 7.4 e 7.5 in una scala a 10 punti, rispettivamente a uno, tre e cinque anni di distanza dalla laurea).

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2021

Link inserito: <https://www2.almaalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107305200003&corsoclasse=3052&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#occup](https://www2.almaalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107305200003&corsoclasse=3052&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#occup)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

14/09/2021

Il sistema informatizzato dell'Ateneo di Palermo, che si appoggia sulla piattaforma AlmaLaurea, prevede che ciascun tirocinio venga valutato separatamente dal tutor della struttura ospitante e dallo studente. Le valutazioni operate dal tutor della struttura ospitante sono utilizzate, tra l'altro, per la compilazione del quadro C3 della scheda SUA. La procedura è stata costantemente migliorata negli anni. A partire dal febbraio 2015 è stato avviato un nuovo sistema di compilazione on-line, che ha sostituito completamente i questionari cartacei, eliminando i tempi di caricamento e rendendo i dati immediatamente disponibili dal momento della compilazione dei questionari. La nuova procedura ha permesso di liberare risorse umane nonché ha migliorato la qualità dei dati eliminando una fonte di errori legata all'input manuale dei dati.

I dati riportati in allegati derivano dalle schede riepilogative dell'opinione dei tutor delle aziende/enti ospitanti studenti in stage presenti sul portale AlmaLaurea e sono riferite ai tirocini che hanno avuto luogo nell'anno solare 2020. In totale, sono state analizzate 33 schede.

Dalle risposte emerge che, in generale, i tutor aziendali forniscono una valutazione molto positiva dei tirocinanti su tutte le aree prese in considerazione. Ad esempio, riferiscono che le competenze di base dei tirocinanti sono decisamente adeguate alle necessità aziendali nel 70% dei casi e abbastanza adeguate nel 27% dei casi e che i tirocinanti hanno svolto le attività con impegno nel 100% dei casi. Inoltre, secondo i tutor aziendali, la totalità dei tirocinanti ha sviluppato soft skills come la capacità di lavorare in gruppo (decisamente l'84% e abbastanza il 16%), capacità di affrontare problemi trovando soluzioni innovative (decisamente il 66% e abbastanza il 34%), capacità di lavorare per obiettivi e rispettare le scadenze (decisamente l'81% e abbastanza il 19%),

competenze tecnico-professionali (decisamente il 64% e abbastanza il 36%). Inoltre, quasi tutti hanno sviluppato capacità di adattamento a situazioni nuove (97%), hanno acquisito competenze nell'uso di strumenti o dispositivi specifici (94%) e competenze nelle lingue straniere (90%). In generale, le schede rimandano un buon feedback rispetto al tirocinio da parte degli enti e delle imprese ospitanti, i cui tutor riportano livelli molto alti di soddisfazione nei confronti dei tirocinanti (82% sono decisamente soddisfatti e il 18% abbastanza soddisfatti) e una ottima percezione di raggiungimento degli obiettivi.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2020



19/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/03/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS









QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Psicologia del ciclo di vita
Nome del corso in inglese 	Life-span Psychology
Classe 	LM-51 - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiadelciclodivita2149
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazioni/
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

GIANNONE Francesca

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Coordinamento delle Classi L-24 e LM-51

Struttura didattica di riferimento

Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	D'AMICO	Antonella	M-PSI/04	PA	1
2.	INGOGLIA	Sonia	M-PSI/03	PA	1
3.	INGUGLIA	Cristiano	M-PSI/04	PA	1
4.	MANNA	Giovanna	M-PSI/03	PA	1
5.	PARISI	Lucia	MED/39	RU	1
6.	TURRIZIANI	Patrizia	M-PSI/02	PA	1



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Psicologia del ciclo di vita



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
AMATO	CLAUDIA	claudia.amato1699@gmail.com	3895375661
ARUTA	JANETT	janett.aruta@community.unipa.it	3926972307
Borgese	Erika Maria	erikamaria.borgese@community.unipa.it	
COTTONE	NOEMI	noemi.cottone29@gmail.com	329 8553269
DI MARIA	ELEONORA	eleonoradimaria98@gmail.com	3200683834
GIORDANO	SOFIA	giordano.sofia@cummunity.unipa.it	327 2120361
Piazza	Noemi	noemi.piazza@community.unipa.it	
PICONE	RICCARDO	riccardopicone77@gmail.com	
URONE	CHIARA	chiara.urone@community.unipa.it	
ZAGARELLA	ALESSIO	alessio.zagarella@community.unipa.it	3395343990
KOSTA	XHULIANO	xhuliano.kosta@gmail.com	3276348927



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ALFIERI	ORSOLA (Referente segreteria didattica CdS)
BORGESE	ERIKA MARIA (Studente)
GIANNONE	FRANCESCA (Coordinatore del CdS)
MIANO	PAOLA (Docente)
POLIZZI	CONCETTA (Docente)



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
ALESI	Marianna		
INGUGLIA	Cristiano		
INGOGLIA	Sonia		

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso 

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: V.le delle Scienze Edificio 15 90128 - PALERMO	
Data di inizio dell'attività didattica	28/09/2021
Studenti previsti	100

▶ Eventuali Curriculum 

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Psicologia Clinica
- Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica

13/02/2018

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

21/02/2018

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

28/01/2015

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia clinica dell'arco della vita' viene dalla trasformazione del corso in 'Psicologia clinica dello Sviluppo' e costituisce la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione dei laureati dei corsi di I livello della classe L 24. Il corso è destinato allo studio e alle problematiche che riguardano l'intero arco di vita in una prospettiva che è quella della prevenzione, del sostegno e dell'intervento nei vari contesti in cui si esplica l'attività dello psicologo. La trasformazione è ben documentata e in particolare viene sottolineata la riorganizzazione dei contenuti di studio e le attività di laboratorio all'interno di moduli più ampi e omogenei per permettere di agganciare gli aspetti applicativi della formazione a più precise basi disciplinari. Le motivazioni per l'istituzione di tale corso nella classe LM-51 in considerazione della presenza di altri due corsi di laurea sono ben articolate.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia clinica dell'arco della vita' viene dalla trasformazione del corso in 'Psicologia clinica dello Sviluppo' e costituisce la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione dei laureati dei corsi di I livello della classe L 24. Il corso è destinato allo studio e alle problematiche che riguardano l'intero arco di vita in una prospettiva che è quella della prevenzione, del sostegno e dell'intervento nei vari contesti in cui si esplica l'attività dello psicologo. La trasformazione è ben documentata e in particolare viene sottolineata la riorganizzazione dei contenuti di studio e le attività di laboratorio all'interno di moduli più ampi e omogenei per permettere di agganciare gli aspetti applicativi della formazione a più precise basi disciplinari. Le motivazioni per l'istituzione di tale corso nella classe LM-51 in considerazione della presenza di altri due corsi di laurea sono ben articolate.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



▶ Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	202180179	INTELLIGENZA EMOTIVA NELLO SVILUPPO <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Antonella D'AMICO <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/04	40
2	2020	202176525	LABORATORIO DI RESOCONTI CLINICI NEL CICLO DI VITA <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Paola MIANO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/07	40
3	2020	202176381	LE DISABILITA' DI APPR. NELLO SVILUPPO. VAL. E TECNICHE DI INTERVENTO <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Marianna ALESI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PSI/04	40
4	2020	202176526	METODI E TECNICHE DI INTERVENTO NEI CONTESTI MULTICULTURALI <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Cristiano INGUGLIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/04	40
5	2021	202179396	METODI AVANZATI DI RICERCA QUALI-QUANTITATIVA <i>semestrale</i>	M-PSI/03	Docente di riferimento Sonia INGOGLIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/03	40
6	2021	202179832	MODELLI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO NEL CICLO DI VITA <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Concetta POLIZZI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/04	40
7	2020	202176662	MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Alessandra SALERNO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/07	40
8	2021	202179713	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE <i>semestrale</i>	MED/39	Docente di riferimento Lucia PARISI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/39	40
9	2021	202180067	NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO <i>semestrale</i>	M-PSI/02	Docente di riferimento Patrizia TURRIZIANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/02	60
10	2020	202176380	PROGETTAZIONE NEI SERVIZI <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento	M-PSI/04	40

Cristiano
INGUGLIA
Professore
Associato (L.
240/10)

11	2021	202179231	PSICOLOGIA EVOLUZIONISTICA <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Maurizio CARDACI Professore Ordinario	M- PSI/01	60	
12	2021	202179342	PSICOLOGIA PEDIATRICA <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Concetta POLIZZI Ricercatore confermato	M- PSI/04	40	
13	2021	202180069	PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Antida PIAZZA Ricercatore confermato	M- PSI/07	40	
14	2020	202176527	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICOLOGICA <i>semestrale</i>	M-PSI/03	Docente di riferimento Giovanna MANNA Professore Associato confermato	M- PSI/03	60	
15	2020	202176311	STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Paola MIANO Professore Associato confermato	M- PSI/07	40	
16	2021	202179397	STRUMENTI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO NEL CICLO DI VITA <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Alida LO COCO Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	M- PSI/04	40	
17	2021	202179836	STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Marianna ALESI Professore Ordinario (L. 240/10)	M- PSI/04	40	
							ore totali	740

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria	15	15	6 - 15
	↳ <i>METODI AVANZATI DI RICERCA QUALI-QUANTITATIVA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICOLOGICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	24	24	24 - 36
	↳ <i>STRUMENTI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO NEL CICLO DI VITA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>STRUMENTI E TECNICHE PER LA VALUTAZIONE SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>LE DISABILITA' DI APPR. NELLO SVILUPPO. VAL. E TECNICHE DI INTERVENTO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PROGETTAZIONE NEI SERVIZI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	18	18	15 - 27
	↳ <i>PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODELLI E INTERVENTI CLINICI SULLA FAMIGLIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>STRUMENTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO NEL CICLO DI VITA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			57	48 - 78

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative	M-PSI/01 Psicologia generale	18	18	12 - 18

affini o integrative	↳ <i>PSICOLOGIA EVOLUZIONISTICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		min 12
	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica		
	↳ <i>NEUROPSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
Totale attività Affini			18 12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		15	12 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	9 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	-	
Totale Altre Attività		45	35 - 54

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

95 - 150



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria	6	15	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	24	36	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	15	27	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 78



Attività affini



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PSI/01 - Psicologia generale	12	18	12
	M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia			

Totale Attività Affini

12 - 18



Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		12	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV ¹	-	-	

✗ Errori Altre Attività

¹ E' necessario assegnare crediti Tirocinio pratico-valutativo TPV



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

120



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



In merito alla richiesta del CUN di inserimento della data in cui fu reso il parere del Comitato Regionale di Coordinamento, si precisa che il CdS ex DM 270 è una trasformazione di un precedente CdS già attivato nell'a.a. 1996-97



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



L'evoluzione della figura dello Psicologo presenta ai laureati continue sfide professionali in contesti lavorativi estremamente differenziati: dalla più classica attività terapeutica all'intervento presso le istituzioni educative che hanno in carico sia soggetti in età evolutiva che adulti, fino all'azione in aziende ed organizzazioni.

La variegata attività professionale ha trovato, con un certo ritardo, un corrispettivo nell'offerta formativa dei corsi di laurea in Psicologia: solo con l'entrata in vigore del DM 509/1999 le università italiane hanno provveduto a differenziare le attività formative in funzione delle professionalità richieste dal mercato del lavoro per agli Psicologi.

La programmazione didattica ex DM 270/2004 risponde alle esigenze del mercato e degli studenti attraverso l'istituzione, nella Classe LM-51, di tre ordinamenti didattici finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche ed altamente professionalizzanti:

- il CdL magistrale in 'Psicologia clinica', trasformazione del CdL specialistica in 'Psicologia clinica';
- il CdL magistrale in 'Psicologia del ciclo di vita', trasformazione del CdL specialistica in 'Psicologia clinica dell'arco di vita';
- il CdL magistrale in 'Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni', di nuova istituzione.

I tre suddetti corsi di laurea magistrale si distinguono fra loro principalmente per:

- le attività formative caratterizzanti, affini ed integrative offerte;
- i contesti lavorativi in cui i laureandi possono svolgere il proprio tirocinio;
- gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Nello specifico, il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia clinica' rappresenta la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione clinica dei laureati nei Corsi di laurea della Classe L24.

Le attività formative caratterizzanti saranno la psicobiologia e la psicologia fisiologica, la psicologia dinamica e la psicologia clinica.

In base al percorso formativo seguito, i laureati in 'Psicologia clinica' potranno operare come esperti di valutazione ed intervento nelle problematiche cliniche individuali, familiari, di gruppi ed istituzioni o come esperti di valutazione e trattamento dei disturbi cognitivi di pazienti con lesioni cerebrali.

Il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia del ciclo di vita' fornirà gli strumenti per operare come professionisti esperti di psicologia dello sviluppo tipico e atipico, di psicopatologia dello sviluppo, di psicologia della famiglia, di psicodiagnostica, di progettazione di servizi all'intero arco di vita individuale/di coppia/familiare/di gruppo sotto l'aspetto cognitivo, sociale, affettivo ed emotivo.

Attività formative caratterizzanti saranno la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicomedia e la psicologia dinamica.

Il Corso di laurea magistrale in 'Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni' si prefigge la formazione di laureati in

possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane.

A tal fine, il percorso formativo sarà incentrato sulle attività formative caratterizzanti della psicologia sociale, della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, della psicologia delle risorse umane oltre che su discipline affini di carattere sociologico (Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale), metodologico (Statistica sociale), economico e manageriale (Economia e gestione delle imprese e Organizzazione aziendale).



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Tra le altre attività, lo studente della laurea magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita affronterà innanzitutto un laboratorio di conoscenza della lingua inglese finalizzato ad accrescere il lessico, la comprensione e la produzione in lingua nello specifico ambito professionale fino al raggiungimento di un livello B2.

Inoltre, gli studenti devono conseguire 12 CFU di attività a scelta, tra un insieme di insegnamenti che sono finalizzati a consolidare le loro competenze in ambiti specifici di conoscenza e intervento, come la neuropsichiatria infantile, i modelli di prevenzione del rischio nel ciclo di vita, l'intelligenza emotiva, la valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita, le tecniche di intervento in contesti multiculturali e la scrittura di resoconti clinici. Grande spazio (12 CFU) viene dato al tirocinio formativo, stimolando e orientando le scelte degli studenti verso strutture esterne qualificate in cui possano apprendere le competenze utili per la futura professione. Infine, 15 CFU sono dedicati alla realizzazione della prova finale che spesso si focalizza sulla realizzazione di un'indagine empirica o di un intervento psicologico.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-PSI/01 , M-PSI/02) Si intende fornire agli studenti l'opportunità di approfondire i fondamenti epistemologici dei costrutti teorici più rilevanti ed attuali che compongono in modo complesso la configurazione della psicologia del ciclo di vita. L'insegnamento di tali attività si declina in modo omogeneo con gli altri insegnamenti ed arricchisce la possibilità di applicazione delle conoscenze teoriche acquisite, coerentemente con le esigenze e le richieste del mercato del lavoro. In particolare, nel settore della Psicologia generale, si rivelano utili i principi della psicologia evoluzionistica per accrescere la capacità di riflessione sul legame esistente tra organismo e ambiente, fornendo nuovi modelli teorici di interpretazione del comportamento umano e dei processi cognitivi, dalla percezione alle emozioni, dal linguaggio alla motivazione. Inoltre, attraverso discipline del settore della Psicobiologia e Psicologia fisiologica, gli studenti possono comprendere le basi neuropsicologiche dello sviluppo del comportamento e delle funzioni cognitive in condizioni normali e particolari, maturando competenze utili per la diagnosi e per il trattamento riabilitativo di diverse condizioni patologiche o di rischio



Note relative alle attività caratterizzanti



Le attività caratterizzanti sono state selezionate allo scopo di offrire agli studenti un piano di studi originale al livello nazionale e in linea con le tendenze della ricerca internazionale nell'ambito delle scienze psicologiche. Esse mirano a fornire saperi e strumenti metodologici e tecnici necessari per progettare:

- ricerche, programmi di prevenzione e interventi psicologici che ricoprano le fasi dell'intero ciclo di vita, dalla nascita all'età senile;
- interventi che riguardino l'ambito individuale, di coppia, familiare e di gruppo relativamente alla promozione della salute, dell'apprendimento permanente e alla valutazione e il superamento di problematiche fisiche, cognitive, sociali, linguistiche ed emotivo-affettive.

Nel settore della Psicometria, gli studenti possono approfondire la conoscenza dei metodi avanzati di ricerca per pianificare e realizzare ricerche psicologiche servendosi di tecniche quantitative e qualitative. Inoltre, possono accrescere le competenze sull'utilizzo degli strumenti di valutazione psicologica nel corso del ciclo di vita.

Nel settore della Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, gli studenti approfondiscono le conoscenze sui modelli teorici riguardanti il rapporto tra individuo e contesti di riferimento nel corso del ciclo di vita, con particolare riguardo alla prospettiva della ricerca traslazionale. Gli insegnamenti mirano anche a rafforzare la competenza sull'utilizzo degli strumenti e delle tecniche per valutare diverse dimensioni dello sviluppo tipico ed atipico nel corso del ciclo di vita, oltre alla conoscenza delle disabilità di apprendimento e delle tecniche per intervenire in questo ambito. Infine, gli studenti possono aumentare la propria consapevolezza dei servizi presenti sul territorio, sviluppare abilità di utilizzo delle tecniche di progettazione sociale e conoscenze sulle fonti di finanziamento al livello locale, nazionale ed europeo

Nell'ambito della Psicologia Dinamica, gli studenti approfondiscono la conoscenza sull'utilizzo delle principali categorie diagnostiche in ambito psicopatologico nel corso del ciclo di vita. Inoltre, possono accrescere le proprie competenze sull'utilizzo dei modelli di intervento sulla famiglia e sulle tecniche del colloquio in infanzia e adolescenza